

ABBONAMENTI

UN ANNO . . . L. 1.000
UN SEMESTRE . . . 550
Direz. - Redaz. - Amministr. :
VIA GARIBALDI, 28
TELEFONI:
Direz. 18-21; Cronaca 18-51;
Provincia 18-69; 3ª pagina 18-69

Trapani Sera

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

PUBBLICITÀ

Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28
TELEFONO 19-21
Spedizione in abbonamento postale Secondo Gruppo
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono

LE ELEZIONI A TRAPANI

Un accordo fra D'Antoni e Manzo - Attorno al nome dell'Ingegnere Di Maggio potrebbero convergere le simpatie di qualsiasi Gruppo

TRAPANI, 19 - Durante quest'ultima settimana le segreterie dei partiti si sono affaccendate attorno alla compilazione delle liste per le elezioni del Consiglio Comunale, che avranno luogo nella giornata del ventinque maggio. La situazione è ancora molto fluida perché possiamo dare ai nostri lettori un quadro esauriente dei propositi e degli atteggiamenti dei gruppi e dei partiti, e soprattutto notizie sugli uomini che si presenteranno tra poco al giudizio dei cittadini trapanesi.

La grossa novità di queste complicatissime manovre primaverili è la costituzione della "Unione Cittadina Rinascente Trapani", avvenuta in seguito al ravvicinamento tra due uomini di primo piano nella vita politica cittadina: l'On. D'Antoni e il Notaio Manzo. Le loro basi elettorali si sono accordate per affrontare insieme la lotta per le amministrative a Trapani: ai gruppi Manzo e D'Antoni si sono uniti i Repubblicani, l'esigua schiera dei Qualunquisti e l'associazione del senzatetto, mentre è ancora incerta l'adesione del Partito Liberale. Pare che della lista faranno parte uomini come Gustavo Ricevuto, Luciano Sesta, Nico Lombardo; se aderiranno i Liberali uno dei loro nomi sarà certamente quello di Renzo Venza.

I socialcomunisti non hanno ancora - mentre scrivevamo - presentato la loro lista all'approvazione delle rispettive assemblee dei due partiti: si sa però che essa comprenderà i nomi di Simone Gatto, di Vittorio Buzzi, dell'ing. Salvatore Pugliese e del Capitano Galia, questi ultimi due nella qualità di indipendenti. Neanche i Democratici Cristiani potranno prima di un paio di giorni completare la loro lista. Sono ancora in corso alcune trattative e la Segreteria di via Neve è in attesa dell'adesione di qualche nome di primo piano: tra questi quello dell'ing. Gaspare Di Maggio, che, ove aderisse, occuperebbe il posto di capolistino indipendente. La presenza del Comm. Di Maggio in una lista cittadina sarebbe assai ben vista dai

In margine alla visita dell'Assessore al Turismo

I più urgenti problemi di Erice in una lettera al nostro giornale

TRAPANI, 19 - In seguito alla visita dell'On. D'Angelo ad Erice, un gruppo di ericini della vetta ci ha fatto pervenire una lunga e cortese lettera, che ci spiacce di non poter pubblicare integralmente per mancanza di spazio. La lettera si apre con una leale confessione. «Teniamo a dichiararvi», scrivono quei nostri amici, «che abbiamo seguito con sospetto la campagna del vostro giornale tendente a staccare da Erice la frazione di Cassanta, e che avevamo creduto di scorgere nella vostra azione una aperta ostilità contro questa vetta millenaria. Con uguale franchezza vi dichiariamo che adesso ci siamo dovuti ricredere. La vostra iniziativa di invitare l'Assessore Regionale al Turismo a visitare la nostra incantevole cittadina prova che anche voi, come noi, l'amate di infinito amore. E noi vi preghiamo perciò di aiutarci a farla vivere».

Si invoca dalla Regione una legge speciale. Necessità di accelerare i tempi. Strade, alberghi, funivia, posti di ristoro. Acqua problema numero uno per la vita ericina



L'On. D'Angelo a colloquio col Prefetto

L'antichissima città non ha più mezzi per vivere; essa si va progressivamente spopolando e finirà, si dice sempre nella lettera, «per diventare assolutamente deserta», non bastando ad assicurare l'esistenza i tre mesi di villeggiatura estiva. I firmatari del scritto concludono invocando provvidenze speciali per la storica città, gemma preziosa della Sicilia Occidentale, che sarebbe delittuosa far morire.

L'accordo salariale per i braccianti agricoli
TRAPANI, 19 - A seguito del personale interessamento del Prefetto Criscuoli è stato raggiunto ieri sera in Prefettura l'auspicato accordo di rivalutazione per i braccianti agricoli che apporta sensibili miglioramenti salariali fra i lavoratori interessati. Pubblicheremo al prossimo numero il testo integrale dell'accordo.

co, nell'elenco delle personalità presenti ad Erice in occasione della visita dell'On. D'Angelo, da noi pubblicato nello scorso numero, sono stati omissi i nomi del Comm. Giovanni Kurunis, Commissario Prefettizio al Comune di Trapani, e del Cav. Gennaro Pastore, Segretario Generale del Comune stesso. Ripariamo all'involontaria omissione, chiedendone scusa ai due autorevoli e simpatici amici.

Tutti questi problemi sono stati prospettati all'On. D'Angelo in occasione della sua recente visita ad Erice; ed il dinamico Assessore al Turismo ha mostrato verso di essi la più larga e cordiale comprensione, assicurando il suo autorevole ed efficace interessamento perché siano integralmente risolti. Noi abbiamo molta fede nella sua opera; sappiamo che di Erice si interessa vivamente S. E. Mattarella, Presidente del Comitato per la rinascita ericina; che per la sua valorizzazione svolgono opera proficua ed appassionata i nostri Deputati regionali, il Prefetto di Trapani, il Capo dell'Amministrazione Provinciale, l'Ente Provinciale per il Turismo, l'Azienda Autonoma Turismo e Soggiorno di Erice, molti altri Enti ed Uffici; che il Governo Regionale guarda all'incantevole vetta con profonda simpatia e con l'intenzione di farne un centro di attrazione turistica di prim'ordine. Siamo certi, pertanto, che il convergere di tanti sforzi non potrà non assicurare alla «Città del Silenzio» il più radioso avvenire, e che Erice non solo vivrà, ma sarà sempre più accogliente, sempre più prospera, sempre più bella.



L'arrivo dell'On. D'Angelo ad Erice.

La "circolare", e le strade per Raganzili

Alcuni nostri lettori ci domandano che cosa se n'è fatto della famosa «circolare» di cui tanto si parlò qualche tempo addietro, e che avrebbe dovuto allacciare la città alla frazione di Raganzili ed al Manicomio, percorrendo un itinerario che favorisse le strade della periferia, oggi tagliate fuori da ogni possibilità di rapida comunicazione coi rioni esterni, ed includesse anche la Piazza Stazione, che in atto non è servita da alcuna linea tranviaria od automobilistica urbana.

Condizione prima ed essenziale perché i servizi di trasporto possano funzionare è, come è noto, l'esistenza di strade che consentano il passaggio dei pesanti veicoli ad essi addetti. Nel caso in esame, le vie che dovrebbero essere percorse dalla auspicata «circolare» esistono, e sono già in buone condizioni o ne è imminente il rifacimento; anche quelle della frazione di Raganzili, grazie all'alto spirito di comprensione dimostrato dall'uscente Commissario Prefettizio al Comune di Erice, Cav. Rocco Greco, sono state decorosamente sistemate. Unica eccezione è il prolungamento di Via Fardella, in cui furono eseguiti nello scorso inverno dei lavori che procedettero molto a rilente, e che non andarono al di là di una sommaria sistemazione dei marciapiedi e del getto di un po' di broccia sul fondo stradale; il che, per verità, non ha di molto migliorato le condizioni dell'importantissima arteria. Tale stato di cose è stato più volte lamentato, anche a nostro mezzo, dalla cittadinanza e dal personale della SAST, che ha perfino prospettato l'eventualità di una sospensione dell'attuale servizio per Raganzili. Gradiremmo conoscere in proposito il pensiero delle Autorità comunali; il problema comunque ci sembra che abbia carattere d'urgenza, a meno che

non si voglia rinunziare ad una estensione e ad un potenziamento, che sono invece indispensabili, dei servizi di trasporto cittadini. Per consentire l'istituzione della anzidetta «circolare» occorre inoltre la rapida e razionale sistemazione di quella specie di sentiero campestre che unisce lo spiazzale di Raganzili con la via di accesso all'Ospedale Psichiatrico. Questo potrebbe essere compito della benemerita Amministrazione Provinciale, che ha sempre mostrato tanta comprensione per le necessità di quella zona e ad esse ha provveduto con intelligente e generosa larghezza. Ci auguriamo che i lavori, a cui abbiamo accennato, siano disposti ed eseguiti nel più breve tempo, in modo che nella prossima estate la «circolare», sulla quale si sono spese finora tante parole e solo parole, diventi una concreta realtà. Intanto le trattative con le società di trasporto che potrebbero istituire il servizio vanno proseguite e condotte a termine, così che il servizio stesso non debba essere ulteriormente rimandato, ma possa immediatamente avere inizio, non appena sarà pronta la rete stradale su cui esso deve svolgersi.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero la continuazione dell'inchiesta di Nicola Corso sul preoccupante fenomeno di erosione della spiaggia di tramontana.

Intervistato dalla RAI il Commissario Kurunis

Il Comm. Giovanni Kurunis, Commissario Prefettizio al Comune di Trapani, intervistato dal Dott. Giordano della R. A. I., ha fatto la seguente dichiarazione: «Trapani si appresta, dopo alcuni mesi di gestione Commissariale, ad eleggere democraticamente il Consiglio Comunale che dovrà amministrare la Città per quattro anni. Sarà così realizzata la tanto auspicata normalità della Amministrazione della Civica Azienda, che, non solo certo, sarà affidata ad uomini capaci e veramente pensosi del pubblico benessere, i quali recheranno alla soluzione dei problemi cittadini l'apporto della loro competenza amministrativa e del loro instinguibile attaccamento alla Città. Una ridda di problemi, alcuni dei quali veramente poderosi, attende gli uomini che dal responso delle urne saranno chiamati a Palazzo D'Ah. Approvvigionamento idrico della Città, ricostruzione del Quartiere San Pietro, edilizia scolastica, viabilità cittadina, costruzione fognature ecc. sono i principali problemi cittadini che durante il mio breve commissariato sono stati studiati e posti su di un piano concreto di realizzazione. Molto però rimane ancora da fare, ma la soluzione integrale di tutti i problemi non può che essere diluita nel tempo, mediante un piano organico, aderente soprattutto ai mezzi finanziari di cui sarà possibile disporre. Auguro all'Amministrazione che sta per essere eletta buon lavoro, ed alla Città di Trapani, con l'affetto che particolarmente mi lega ad essa, un radioso avvenire».

Voto di plauso ad un insigne scienziato Il Consiglio Provinciale Sanitario per il Professor Bernardo Frisco

Il Prefetto di Trapani ha fatto pervenire al prof. Bernardo Frisco, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Trapani, la seguente lettera:

Illustre Professore, Mi è particolarmente gradito inviarle la copia del voto di plauso che il Consiglio Provinciale Sanitario ha formulato all'indirizzo della S. V. nella seduta del 29 Febbraio scorso. Al plauso del Consiglio, che è meritato riconoscimento delle Sue elite doti di scienziato e di uomo di cuore, desidero aggiungere il mio personale e l'augurio più vivo per la attività dell'Ospedale da Lei diretto con grande zelo ed abnegazione.

Il Prefetto: CRISCUOLI. Riportiamo integralmente il voto espresso dal Consiglio Provinciale sanitario: Il Consiglio Provinciale Sanitario nella seduta del 29 febbraio 1952, udita la relazione del Medico Provinciale sulle condizioni igienico-sanitarie della Provincia, dove figura anche la solerzia e appassionata opera svolta dal Prof. Bernardo Frisco - Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Trapani, esprime un vivo voto di plauso al Prof. Bernardo Frisco per l'encomelele zelo e la proficua attività svolta a favore dello Ospedale Psichiatrico di Trapani e per il bene arrecato a tanti poveri derelitti ricoverati nel nosocomio.

Il Prefetto - Presidente CRISCUOLI L'On. Di Blasi ha fatto pervenire al Prof. Frisco la seguente lettera: Illustre e caro Direttore, mi è stata recapitata a casa la «relazione» che Ella ha fatto all'Amministrazione Provinciale alla fine di dodici anni di Sua nobilissima ed apprezzata fatica. Ho letto con vero interesse il ricco e curato elaborato dove ho ritrovato tutta la Sua passione, la Sua dottrina, la Sua fede e la Sua modestia. Le vicende del «Psichiatrico» di Trapani appaiono come nella sequenza di un ricco film di vita, di ansie, di sofferenze e di impiego. Ora che conosco meglio e quindi sento tanto interesse per questa Sua grande creatura, desidero, presentandole la occasione prossima e propizia, visitare il luogo sacro alla sofferenza, alla scienza ed all'amore e portarci con me un giornalista che possa mettere ancora in risalto le cose belle e grandi di Trapani. Di codesta Trapani irrequieta e intelligente di cui Ella può ben considerarsi benemerito e venerando figlio. Con affettuosa stima e cari saluti. F.to GIUSEPPE DI BLASI.



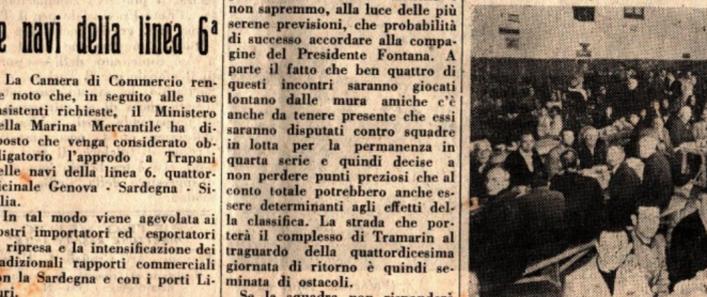
Egli possiede ancora per lunghissimi anni donarci, con la sua parata chiara ed affettuosa, il tesoro inestimabile della sua scienza e della sua sapienza.

Scarsissime speranze con la trasferta di Gela

TRAPANI, 19 - Osservato il turno di riposo pasquale, la squadra trapanese riprende il suo duro e faticoso cammino che attraverso le rimanenti tappe la condurrà al termine di questo difficile campionato di Promozione. Ancora sei capitoli quindi ed il romanzo del torneo di quarta Serie arriverà all'epilogo al Trapani ormai rassegnato al suo destino giocherà le ultime partite col solo obiettivo di migliorare la scadente posizione della classifica onde raggiungere una graduatoria più consona alle sue effettive possibilità. Gli è tuttavia che per raggiungere tale scopo la compagine granata dovrà impegnarsi in profondità dato che il calendario le riserva competizioni assai ostiche e difficili. La squadra di Lo Prete dovrà infatti visitare i campi di Gela, Enna, Barcellona ed Augusta, mentre fra le mura amiche dovrà ospitare il Mazara e l'Acireale. Ad eccezione della partita casalinga con il Mazara, le altre si presentano oltremodo difficili e non sappiamo, alla luce delle più serene previsioni, che probabilità di successo accordare alla compagine del Presidente Fontana. A parte il fatto che ben quattro di questi incontri saranno giocati lontano dalle mura amiche c'è anche da tenere presente che essi saranno disputati contro squadre in lotta per la permanenza in quarta serie e quindi decise a non perdere punti preziosi che al conto totale potrebbero anche essere determinanti agli effetti della classifica. La strada che porterà il complesso di Trapani al traguardo della quattordicesima giornata di ritorno è quindi seminata di ostacoli. Se la squadra non risponderà dal punto di vista agonistico saranno guai seri ed è nostra opinione che sotto lo striscione di arrivo il Trapani riuscirà a precedere soltanto l'ultra modesto Canicatti, che, dopo ventiquattro giornate, ha racimolato solo tre punti ed è ancora alla ricerca della prima vittoria. Se ciò veramente accadesse sarebbe una fine assai ingloriosa per il sodalizio trapanese ed una grande mortificazione per gli sportivi locali che nonostante tutto sono sempre sulla breccia a sostenere la squadra del cuore. Intanto Lazzarino e soci hanno fatto le valigie e si sono involati verso l'ospedale cittadina di Gela. Contro gli uomini di D'Eugenio, è inutile ripetere, il compito è assai arduo e difficile; gli ospitati che dispongono di un complesso di ottima letteratura tecnica sono in lizza per la vittoria finale e non si lasceranno sfuggire l'occasione propizia per migliorare la loro classifica. CIRO LAMARCA

500 poveri al pranzo di Pasqua

TRAPANI, 19 - Cinquecento invitati si sono radunati nell'ampio refettorio della Scuola Umberto di Savoia, dove alla presenza del Prefetto Ecc. Criscuoli, del Commissario dell'ECA Comm. Russo e di altre autorità cittadine hanno consumato il pranzo, amorevolmente assistiti dalle gentili Dame del C.I.F.



Approderanno a Trapani le navi della linea 6ª

La Camera di Commercio rende noto che, in seguito alle sue insistenti richieste, il Ministero della Marina Mercantile ha disposto che venga considerato obbligatorio l'approdo a Trapani delle navi della linea 6ª, quattordicimale Genova - Sardegna - Sicilia.

Approderanno a Trapani le navi della linea 6ª

In tal modo viene agevolata ai nostri importatori ed esportatori la ripresa e la intensificazione dei tradizionali rapporti commerciali con la Sardegna e con i porti Liguri.

Uomini e cose contoluce LA PULCE nell'orecchio

Tentativo fallito

Carissimi lettori vicini e lontani, avete passato bene le feste? Sì? Ce ne ralleghiamo vivamente. Ed avete visto i Misteri, che bellezza? L'Ente del Turismo ha fatto davvero le cose da gran signore: i ceti e le maestranze, da parte loro, hanno messo il più grande impegno per figurare degnamente nella gara fra i vari gruppi, ed i premi, in magnifici biglietti da decimila, son flocati come se piovesse. Tutti felici e contenti, insomma; meno Ciccio Barbera ed il nostro Amministratore unico i quali, per tutto il pomeriggio del Venerdì Santo, hanno tentato di farsi scambiare per "Misteri" intrufolando in mezzo alla processione ed assumendo pose statuarie da Centurioni e da Giudei ogni volta che scorgevano un membro della commissione giudicatrice, nella speranza di mandarli almeno per un premio di consolazione. Senonché non son riusciti ad ingannare nessuno, i lupini; neppure Pietro Vento che è così distratto e che non di rado prende lucciole per lanterne, e i cocchi sui suoi. Adesso Ciccio e l'Arpia vanno blaterando qua e là che si tratta delle solite ingiustizie; ma tuttavia riconoscono che, in fondo, la colpa è anche un po' loro. Se, infatti, si fossero travestiti da donna, sarebbero stati scambiati facilmente, data la loro delicata bellezza, per l'ancella del Sinedrio o addirittura per la Veronica. Con Carmelo Trasselli nella parte di "Marco di creta" avrebbero fatto un bellissimo gruppo, ed il primo premio, magari "ex aequo", come dice Enrico Ricueto quando parla tedesco, non glielo avrebbe potuto togliere neanche la famosa Dea Bendata, che i cronisti sportivi tirano sempre in ballo per giustificare le legnate della squadra del loro cuore.

"Non comparuerunt"

Consentiteci adesso, amici lettori, di narrarvi una storia dolorosa ed estenuante lagrimevole. Nel pomeriggio di martedì il nostro odiatissimo Signor Direttore ed il nostro venerato Redattore Capo, provenienti da Via Virgilio, erano giunti in Via Marinella, diretti all'abitazione del prefato illustre Capo Redattore, il quale, come è noto "Ippis et tonstribus", ha eletto il suo legale domicilio in Via Funai. Quando ecco che all'improvviso scatenosi una tremenda procella, o bufera, o tempesta; il "shibbi" africano furioso sulla nostra intricata cittadine giuocò e altissime e vorticoso colonne di polvere levò per l'aere ottenebrato. In una di tali colonne, ahimè, il Margravio ed il Redattore Capo furono ad un tratto avvolti, ed allorquando il nostro odiatissimo Signor Direttore, i due infelici "non comparuerunt": erano scomparsi. Da allora non hanno fatto più ritorno. C'è chi dice che siano ascisi al cielo, dove se ne infischiano allegramente di noi, dandosi del tempo insieme al padre Romolo, già scomparso alcuni anni addietro in una situazione analoga; c'è chi afferma che siano stati rapiti come l'ex calciatore Scarbello, e che fra tre giorni saranno ritrovati in una macchina ed associati alle locali Carceri Giudiziarie. Comunque, è opinione universalmente diffusa che le due insostituibili colonne del nostro giornale non sarebbero così miseramente scomparse se le vie Marinella e Funai fossero state rivestite di mattonelle di asfalto o di conglomerati bituminosi, anziché somigliare ad indecentissime trazzere, se non addirittura a piste sahariane, piene di buche e di polvere che ogni soffio di vento solleva in nuvole dense ed asfissianti.

Legittimo orgoglio

La notizia della misteriosa scomparsa del Margravio e del suo illustre collaboratore sarà appresa con viva preoccupazione da tutti gli amici di questo meraviglioso giornale; dai vicini ed ezziandio dai lontani, che si ricordano sempre di noi con tanto affetto. E non diciamo i maligni che esagerano; vorremmo far leggere a costoro la lettera che in occasione delle feste pasquali ha inviato al Signor Direttore il Commendator Roberto Fradella; il quale ha avuto per questa nostra rubricetta parole così lusinghiere che, parola d'onore, nel leggerle ci sono venute le lagrime agli occhi. Grazie, amico Fradella: cercheremo sempre di essere degni della sua stima, che è riempita di legittimo orgoglio. Però, dica la verità, qualche arrabbiatura gliel'abbiamo fatta prendere quando era Commissario Prefetizio di Trapani! Anche a Lei chiediamo il possibile e l'impossibile, e non Le risparmiavamo le più sdegnose proteste per la sua inconcepibile ostinazione di non volerci patteggiare con mattonelle di onice e di berilli le strade più care al nostro cuore. Lei sapeva, in ogni modo, che eravamo persone per bene, e che non intendevamo farle dei dispetti, ma solo collaborare con Lei, segnalando le necessità cittadine, sollecitando i suoi uffici allo studio ed alla risoluzione dei problemi di questo nostro paese che amiamo. Ella ha compreso tutto questo, e perciò ci ha sempre stimati, ed ora che è lontano da noi sente di volerci più bene di prima. Adesso è la volta del Comm. Kuramis; domani toccherà al Sindaco che verrà fuori dalle urne (nel qual caso o le urne saranno gigantesche, o il Sindaco dovrà essere piccolissimo); dopodomani al nuovo Commissario Prefetizio... Ma no, non anticipiamo; perché altrimenti ci dicono che siamo antidemocratici, che preferiamo la tirannide dei Commissari prefetizi, che lavorano, alla libertà dei Consigli comunali che si accapigliano, e così via col vento. E il Margravio, se ritornerà alla luce, ci infliggerà cicchetti da leone alla pelle, e ci accuserà di mandargli alla malora il giornale, di rovinargli la reputazione, ed altre amenità del genere (come se egli avesse una reputazione, il fello!).

Ultim'ora

Esultate! L'orgoglio musulmano... No, l'orgoglio musulmano non c'entra per niente; quella è una diavoleria dell'Otello di Verdi. Dicevamo dunque: Esultate! Il nostro Signor Direttore ed il nostro benamato Redattore Capo sono stati ritrovati, contusi, impolverati, ma vivi, nell'interno del monumentale rudere che sorge in mezzo al marciapiede centrale di Via Malta (e poi dicono che quel rudere non serve a niente, e ci sono degli incoscienti che lo vorrebbero rimosso!); i poveretti vi erano stati trascinati dalla bufera, e vi erano rimasti, privi di sensi, per circa diciotto ore. La scoperta è stata fatta da un gruppo di studenti della vicina scuola media che, come è noto, adoperano quel rudere come vespaiano e non di rado anche come latrina, con enorme vantaggio del mercato ortofruttilicolo all'ingrosso che si svolge ogni mattina in quei paraggi. I nostri due cari amici sono stati sollecitamente trasportati al civico nosocomio dove hanno ricevuto le più attente cure; ed ora, purtroppo, li abbiamo di nuovo tra i piedi.

A proposito...

A proposito della anzidetta Scuola Media raccomandiamo vivamente a Pietruccio del nostro cuore, al Comandante dei Comandanti, di non volerla abbandonare a quell'orda di mascalzoni che in qualsiasi ora del giorno disturbano le lezioni e danno noia soprattutto alle ragazze, ma di voler ripristinare con carattere continuativo il servizio del Vigile, che già si era dimostrato tanto utile. Laonde e la quale non dire al nostro carissimo Pietro, passiamo a ben distintamente salutarlo, e profitiamo dell'occasione per rivolgergli saluti a larghe falde anche a tutti gli altri amici e conoscenti nonché a quelli che, non avendo nulla di meglio da fare, domandano di noi.

PEPERONCINO

Richiamo in servizio di Ufficiali dell'Esercito

L'Ufficio Stampa del Comando Militare Territoriale comunica: «Il Ministero Difesa Esercito ha disposto il richiamo in servizio, a domanda, di un'aliquota di sottotenenti di complemento alle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, provenienti dai Corsi A.U.C. effettuati dall'Aprile 1948 in poi e che alla data del 30 giugno c. a. non abbiano superato il 28. anno di età. Le domande di richiamo (che avrà la durata minima di un anno, salva la possibilità di ricollocamento in congedo in ogni momento, a richiesta dell'interessato) dovranno essere presentate entro il corrente mese di A-

prile ai Distretti Militari di residenza, ai quali gli aspiranti potranno rivolgersi per ulteriori chiarimenti.

Il richiamo in servizio di cui alla citata disposizione ministeriale consentirà ad un notevole numero di ufficiali di complemento dell'Esercito per affinarvi la conoscenza dei più moderni mezzi tecnici e darà — a coloro che lo desiderino — la possibilità di conseguire con maggiore facilità il trasferimento nei ruoli del servizio permanente, attraverso i concorsi che saranno prossimamente banditi per i reclutamenti straordinari previsti dalla legge 24 dicembre 1951 N. 1638 ».



L'imponente manifestazione notturna in Piazza Vittorio.

Il saluto di Trapani a Giulio D'Alì Staiti

Tutta la cittadinanza trapanese, con unanime spontaneo slancio, ha tributato, nel giorno di Venerdì santo, alla salma del compianto Dott. Giulio D'Alì Staiti, solenni e commosse onoranze. Una immensa folla ha assistito al rito funebre svoltosi nel Tempio Parrocchiale di S. Pietro, ed ha poi accompagnato l'indimenticabile Estinto all'ultima dimora. Il corteo è passato fra due file ali di popolo che si è scoperto reverente; moltissimi occhi si sono arrossati e bagnati di lagrime. Il feretro, che era portato a spalla dai familiari e dagli amici, ha sostato dinanzi alla Chiesa dei Salesiani, dove gli è stata impartita la benedizione; poi ha proseguito verso il Cimitero.



Rinnoviamo da queste colonne alla famiglia D'Alì Staiti le espressioni più sincere del nostro cordoglio e della affettuosa solidarietà che ad essa ci lega nel suo insanabile dolore.



Un plauso all'Ente del Turismo per la Processione dei Misteri

CRONACA DI TRAPANI

Un plauso all'Ente del Turismo per la Processione dei Misteri

La tradizionale Processione dei Misteri del Venerdì Santo ha offerto quest'anno alle immancabili folle di fedeli e di ammiratori un meraviglioso spettacolo di bellezza, di compostezza e di armonia. Tutti i ceti hanno fatto a gara per rendere più attraenti i loro Gruppi, curando come in infinito amore l'illuminazione e l'addebbio floreale ed organizzando impeccabilmente le singole processioni, che son risultate impressionanti. Ben undici Gruppi si dicevano erano accompagnati da bande musicali, che si sono presentate quasi tutte in perfetta divisa e che hanno eseguito con vivo senso d'arte le più suggestive marce funebri del loro repertorio. L'Ente Provinciale

per il Turismo, che aveva curato la manifestazione in ogni più minuto particolare, ha addirittura superato se stesso, grazie anche alla cordiale collaborazione del Comune che, su invito dello stesso Ente, ha provveduto ad intensificare l'illuminazione delle vie che sarebbero state percorse dal Sacro Corteo. Grandi insegne luminose erano state erette, a cura dell'EPT, nei punti principali della città, che ha assunto durante la notte un aspetto quasi irreali, vivendo in una atmosfera di fiaba e di profondo misticismo. Un particolare elogio va tributato al Cav. Salvatore Di Bartolo, dinamico Sovrintendente alla Processione, e soprattutto al Direttore della manifestazione, Sig. Francesco Millocca, che è stato instancabile ed onnipotente, e che ha curato in modo perfetto la disciplina della lunga sfilata e la scrupolosa osservanza degli orari.

La parte più suggestiva della manifestazione è stata senza dubbio costituita dal solenne rito svoltosi a mezzanotte in Piazza Vittorio Emanuele, dove era stato eretto un grande Crocifisso, di fronte al quale spiccavano le gigantesche scritte luminose: PAX ed INRI. Ai piedi della Croce, in apposito palco, hanno preso posto tutte le Autorità religiose e civili. Non appena i diciannove Gruppi si sono schierati sul lato nord della vasta piazza, Mons. Francesco Gaudioso ha svolto, con alata parola, tre meditazioni sulla Passione di Cristo; quindi S. E. il Vescovo Mons. Mingo ha impartito la benedizione con la reliquia della S. Croce, ed il Canonico Prof. Michele Ongano ha illustrato il significato ed il valore artistico del «Misterio». Una folla immensa, di cui facevano parte varie migliaia di forestieri giunti durante la notte con ogni mezzo, ha assistito alla cerimonia.



(Fotografia Bonventre)

Importanti deliberazioni della Giunta Provinciale

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica le seguenti deliberazioni della G.P.A. in sede di tutela adottate nella seduta del 3 aprile 1952:

Castellammare: Istituzione Scuola Professionale industriale — ordinanza di rinvio; Campobello di Mazara: Sezione staccata di scuola media — Trasformazione in scuola unica statale ed autonoma — approva; Alcamo: Tariffa II. CC. per il primo semestre 1952 — approva; Trapani, Comune: Azienda Acquedotto Bilancio previsione 1951 — approva; Trapani, Comune: Azienda Acquedotto Bilancio previsione 1949 — approva; Trapani, Comune: Concessione gratuita di colomboia per il dipendente comunale Minaudo Pietro — approva; Partanna: Tariffa imposta famiglia per l'anno 1952 — approva; Marsala: Tariffa II. CC. per il 1. semestre 1952 — approva; Castellammare Golfo: Applicazione imposta sul valore locativo in luogo dell'imposta di famiglia — ordinanza di rinvio; Gibellina: Conferma gestione riscossione II. CC. — approva con modifica; Alcamo: Estensione a favore del personale comunale dei miglioramenti di cui alla legge 4-5-1951 N. 307 — approva; Gibellina: Nomina dell'economo comunale e compenso — approva; Pantelleria: Costruzione edificio scolastico di 8 aule in contrada Scari — approva; Trapani, Provincia: Contributo alla Soc. S. Vincenzo dei Paoli, alla Ass. Naz. Vittime Civili di Guerra e all'Ass. Fam. Caduti di Marsala — approva; Pantelleria: Permuta e concessione area demaniale a Ferreri Andrea — approva; Trapani, Comune: Contributo di L. 5000 al corridore autom. Sartarelli Francesco — approva; Trapani, Comune: Concessione di L. 5.000 in favore di Marrone Emanuele — approva; Trapani, Provincia: Contributo alla CRI —

Reparto Madrinato — approva; Trapani, Comune: Vendita di terreno per l'Asilo Infantile di Xitta — approva; Trapani, Comune: Contributo di L. 400.000 a favore della A. S. Drepanum — approva; Trapani, Provincia: Pagamento fornitura di due quadri per la provincia — approva; Custonaci, Garanzia del Mutuo di L. 4.160.000 per la costruzione case per i lavoratori — approva; Erice: Istituzione diritto speciale sui generi di larga produzione locale — approva; Partanna: Tariffa diritti per occupazione di banchi per fitto bilance al mercato — approva; Trapani, Comune: Sussidio di lire 10.000 in favore della signora Citino Maria ved. Giacomazzo — approva; Trapani, Provincia: Accanto sui miglioramenti economici al personale — ordinanza di rinvio; Alcamo: Anticipazione di cassa da dispori dal Tesoriere Comunale — approva; Alcamo: Convenzione con P.I.A.C.P. per rimborso bimestrale di ammortamento mutuo 7.825.000 — approva; Trapani, Provincia: Contributo a favore dell'Università Popolare di Marsala — approva; Trapani, Provincia: Sussidio all'Asilo Infantile di Xitta — approva.

Seduta del 7 Aprile:

Trapani, Provincia: Demente Di Giorgio Maria — Spese di spedalità — ordinanza di rinvio; Paceco: Costruzione edificio scolastico nella frazione Datillo — approva; Paceco: Costruzione edificio scolastico nella frazione Tubia — approva; Castellammare: Convenzione con lo Ospedale Civile V. Emanuele — approva; Marsala: Regolamento organico del personale — Modifica all'art. 3 — ordinanza di rinvio; Alcamo: Servizio nettezza urbana in economia — approva; Alcamo: Autorizzazione spesa per cure antitubercolari a favore di Ragona Antonino — approva.

Sistemare presto le strade principali

Le Vie Garibaldi, Torrea e Corso Vittorio Emanuele sono diventate inabitabili. Il continuo passaggio delle macchine solleva un perenne nuvolone di polvere causato dal disfacimento del fume di terriccio che fu posto tempo addietro a colmare il vuoto lasciato dall'asportazione dei binari.

Non potrebbe il Commissario Prefetizio al Comune invitare la Lambertini a dare la precedenza alla sistemazione di queste strade, in modo che la polvere sia bandita almeno dal centro della città?

Abbiamo la settimana scorsa segnalato il gravissimo inconveniente che si verifica sulla Via Fardella, dove nel tratto recentemente bitumato transitano carri pesantissimi con le ruote cerchiate di ferro. Questo evidentemente non è il sistema più sicuro per conservare un patrimonio costoso, com'è quello del manto stradale. O si vieta ai mezzi rotabili sfornati di pneumatici il passaggio sulle strade che si sono sistemate, e che lo saranno in breve, o sarà stato inutile l'investimento di sessanta milioni per rendere presentabili le arterie cittadine.

Invito al pubblico per gli orari ferroviari

L'Ente Provinciale per il Turismo, dovendo segnalare le esigenze della Provincia per la compilazione degli orari ferroviari invernali 1952-53, che sarà effettuata nel prossimo luglio, invia quanti ne hanno interesse a far pervenire eventuali proposte all'Ente stesso.

Sconti ferroviari per la Fiera di Milano

In occasione della Fiera Campionaria Internazionale che si svolge in questi giorni a Milano, le Ferrovie dallo Stato hanno provveduto ad organizzare un treno turistico a tariffa ridotta del 60 per cento, che partirà da Trapani alle ore 17.10 del 23 corrente. L'arrivo a Milano è previsto per le ore 5 del 25 aprile; la partenza, per effettuare il viaggio di ritorno, avrà luogo nella tarda sera del 26 aprile. L'importo del biglietto è di lire 8200 per la seconda classe e di L. 4.860 per la terza, le cui vetture saranno comodamente arredate con cuscini. Per i viaggiatori in partenza da Trapani sono disponibili 8 posti di seconda classe e 16 di terza. I biglietti si rilasceranno fino al 20 c. m.

AVVISI PROFESSIONALI LEGALI

STUDIO LEGALE
On. avv. ELIOS COSTA
Dott. EROS COSTA
Trapani - Via Cuba 21 - Tel. 1290
AFFARI CIVILI E PENALI

Avv. Lorenzo Messina
Patrocinante in Cassazione
Affari civili penali amministrativi
Trapani, Via G. B. Fardella, 31
Roma, Piazza Mazzini, 27

SANITARI

Dott. Comm. Salvatore Oddo
MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle
Cure moderne ed Elettriche
Gabinetto di Analisi
Esame sangue - urine
Microscopici
Piazza Teatro, 36 - TRAPANI
TELEF. 19-63

Prof. Dott. Giuseppe Lucchese
Docente di Patologia speciale clinica, Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.
Consultazioni dalle ore 11 alle 13 (o per appuntamento)
Via Garibaldi, 74 - Trapani.
Telefono 1603 TRAPANI

Dott. Pietro Bico Medico - Chirurgo

SPECIALISTA UROLOGO
Trapani - Via Conte Pepoli, 195
Telefono 16-47
Consultazioni dalle ore 8 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Dott. Vito Catalanotti

Specialista Malattie veneree e della pelle.
Direttore Dispensario Antivenereo Comunale.
Via Gen. Giglio, 4 - Tel. 1072
Consultazioni ore 10 - 12,30 e 17-18 o per appuntamento.

Dott. Gaspare Ingocchia Scalabrino
MEDICO CHIRURGO
Specialista in Medicina interna - Cardiologia - Elettrocardiologia - Raggi X.
Specialista in Clinica delle Malattie delle vie Respiratorie
TRAPANI
Studio: Via 7 Dolori, 13
Abitazione: Via Spalti, 6
Telefono 15-73.
Consultazioni dalle ore 9,30 alle ore 13 e per appuntamento.

Dott. Nicola Agliastro

MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie BOCCA e DENTI
Consultazioni giorni feriali: 9-13 - 16-18.
Via Garibaldi, 3 - telefono 1162

Dott. Domenico Laudicino
Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67

Dott. Giuseppe Mistrella
Specialista orecchio - naso - gola della clinica dell'Università di Torino, riceve per consultazioni ed interventi dalle ore 9 alle 12.
Via G. B. Fardella, 59
Telefono 14-30.

Dott. G. Cardella
Specialista malattie OCCHIAI
già assistente della Università di Genova e Padova. Perfezionato a Parigi - Trapani via Argenteria, 5
ore 9-13 - 16-18
Correzione chirurgica dello strabismo - chirurgia plastica delle palpebre - Apparecchi moderni per esatte misurazioni della vista

Dott. Leonida Lombardo

Medico - Chirurgo - Specialista in malattie veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badi a Grande, 8 - Tel. 1502.

Dott. Barolomeo Barone

già della clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue. Consultazioni dalle ore 9 alle 11 (o per appuntamento)
Via Garibaldi, 74 - Trapani.

Dott. B. Salvo Catalano

MEDICINA INTERNA
Specialista malattie dello stomaco - Fegato - Intestino - Sangue - Ricambio
Cardiologia - Elettrocardiologia - Abitaz. Via Passo Enea, 41
Telefono 1192
Studio Via Garibaldi, 66 Tel. 1308
Consultazioni ore 9-13
TRAPANI

Cav. Uff. Dott. Alessandro Brunetti

Medico Chirurgo
Medicina Interna, Ostetricia, Ginecologia e Ultrasoni
Ore 9 - 12,30
Via Fardella 104

OSTETRICA Gioia Franca Tedesco

Specializzata in cure ginecologiche e sterilità.
Riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 13 o per appuntamento.
Piazza Generale Scio, 7 - Trapani

DOTT. CALOGERO INGOCCHIA

Medico - chirurgo
già assistente San. riu. chirurgo Prof. Lino, Catania. - Assistente Ospedale San. di Terrebianca. - Specialista Malattie Polmonari. - Medicina Interna. - Raggi X del Torace - Aerosolterapia
T R A P A N I
Consultazioni in Via CRISPI, 12 (nei pressi della Stazione)
Ore 11-14 Telefono 14-49

UNA ECCEZIONALE MANIFESTAZIONE

Il 28 marzo scorso, dalle ore 17 alle ore 20, un pubblico sceltissimo e numeroso si è intrattenuto nei locali della Democrazia Cristiana, dove la gentile Sig.na Antrano, appositamente inviata dalla HOOVER, ha seguito delle dimostrazioni pratiche sull'uso della LAVATRICE ELETTRICA HOOVER, l'unica macchina che lavi completamente e perfettamente.



Era anche presente alla eccezionale manifestazione il titolare della DITTA A. SCARPITTA, esclusiva della HOOVER per la provincia di Trapani, che con la occasione ha già stipulato numerosi contratti di vendita. Per il modesto prezzo della LAVATRICE HOOVER, infatti, e per le favorissime condizioni di vendita che pratica la Ditta Scarpitta, non ci sarà più massaia che non voglia possedere questo gioiello di macchina che rappresenta la più importante invenzione del secolo nel campo della lavatura automatica.

L. 75.000

Enocap



Vini di Segesta
Consorzio Agrario Provinciale
Trapani

Le antichità trapanesi in una storia di Roma

Le opere destinate alle «persone colte» si vogliono in genere riunire tutti i difetti del manoscritto e della stampa, e di una scientifica; non contentando alcuno perché sono per i diletanti troppo brevi, per i diletanti troppo brevi.

L'aver superato questa difficoltà è grande merito della nuova Storia di Roma di Luigi Pareti (Torino, UTET) della quale sono stati pubblicati, ad oggi, i due primi volumi, che narrano la storia d'Italia dal 1000 a. C. all'incirca al 170 a. C. Dico a bella posta «enarrano la storia di Italia» perché l'A. ha voluto ed ha saputo abbandonare la vecchia falsariga della storia metropolitana, per esporre insieme la storia delle varie regioni d'Italia prima e dopo l'unificazione romana, e nei successivi volumi esporrà ad un tempo la conquista ed unificazione operata da Roma e l'apporto peculiare di ogni parte del mondo mediterraneo che conservò una sua *facies* ed una sua funzione anche nell'Impero unificato.

Naturalmente ben lontana dalla scempiosità, un'opera di tale mole presuppone la perfetta conoscenza di tutto l'enorme materiale storico-geografico, archeologico, filologico latino, preario, greco, semitico, orientale che necessariamente confluisce nella storia del Mediterraneo. Ma — e questa è l'unica concessione fatta all'appassito — l'opera non è di discussione ma di sintesi; le discussioni sono ridotte al minimo indispensabile; mentre d'altra parte sono accuratamente notate le fonti storiche antiche a prova — se pur ve n'era bisogno — della ricchezza originale e personale.

Ma anche così l'opera sarebbe stata forse troppo pesante ai non specialisti. Senza sminuare la narrazione e quasi come intelligente glossa sono state interrotte le illustrazioni, di cui l'opera è eccezionalmente ricca. Con una lode, quindi, all'Autore ed al coraggioso Editore potremmo chiudere questa segnalazione (poiché non spetta a noi una vera recensione) e con l'augurio che i volumi successivi siano non meno pregevoli, se la scelta delle illustrazioni, fatta con larghezza e con criteri veramente mediterranei non ci inducesse ad aggiungere che esse, se da un lato servono ad «alleggerire» l'opera, dall'altro ne ampliano il respiro poiché, proprio ai non specialisti, danno un'idea dell'universalità di interessi che una Storia di Roma comporta.

Sfilano dinanzi agli occhi immagini provenienti dalla Libia, dalle Isole del Dodecaneso, dall'Albania... lavori di Missioni Archeologiche Italiane — Butrinto si ricorda l'immatura scomparsa di Pirro Marconi; sono messe a contributo raccolte private inglesi e persino americane. A noi Siciliani interessa notare e far conoscere nell'opera le grandi parti che nell'opera assumono gli avvenimenti siciliani, dalla storia o addirittura dalla preistoria alle colonie greche alle guerre puniche.

Con piacere possiamo segnalare che alcune antichità etrusche sono tratte dal Museo Nazionale di Palermo, in luogo di più volgarmente note antichità riprodotte da musei della zona etrusca propriamente detta; che tutta l'archeologia siciliana è valorizzata; sino al punto che, per la prima volta, vediamo riprodotto un sarcofago della Cattedrale di Mazara. Infine, notiamo che tra le raccolte fin qui a torto considerate di minor valore, è valorizzato il massimo il Museo Pepoli di Trapani, del quale sono riprodotte vari monumenti: una stele punica proveniente da Marsala; una testa d'ariete ed un'ape in oro (arte punica) provenienti da Erice; tre vasi italici; due testine di Demetra provenienti da Selinunte; un'altra stele punica da Lilibeo; una divinità muliebri in terracotta da Selinunte; una statuetta votiva arcaica da Selinunte; una statuetta in bronzo da Erice; un'anfora da Camarina; una statuetta votiva da Segesta; un piccolo dio guerriero in bronzo da Erice; un anello punico con gemma incisa; un'amorino punico d'oro; un'Astarte punica in bronzo; una statuetta in bronzo da Erice.

Sarebbe stata opportuna la riproduzione dell'Efco selinuntino; e, se ci è lecito un'osservazione, del celeberrimo ariete siracusano conservato nel Museo di Palermo avremmo preferito vedere, invece di una vecchia fotografia Anderson, una più moderna fotografia che lo riproducesse sulla nuova base appositamente creata, anni fa, da Pirro Marconi. Ad ogni modo siamo certi che in vastissimi ambienti tante illustrazioni provenienti da Trapani costituiranno una sorpresa ed una ricchezza del nostro Museo. Ha sorpreso anche studiosi di fama internazionale; e siamo grati all'A. che ha valorizzato il Museo Pepoli in un'opera destinata al gran pubblico.

Il Pareti, relativamente alla nostra provincia, è informatissimo anche delle ultime novità: per esempio conosce le recentissime scoperte di Levanzo; per ciò vediamo un po' sorpresi delle sue conclusioni relative agli Elimi ed ai Sicani, in cui sembra non ab-

Alte personalità in visita ad Erice



Il Prefetto Criscenoli e gli Assessori D'Angelo, Di Blasi, ospi- ti del nostro Giornale, visitano il Balio.



L'Assessor D'Angelo con un gruppo di amici: il Dott. Giannitrapani, il Dott. Alestra, il Dott. Gargano e il Dott. Arrezzo

CARMELO TRASELLI

NEL QUINTO CENTENARIO DELLA NASCITA

Leonardo da Vinci, il "bel semidio"

Nulla ei toccò che non trasmutasse in bellezza eterna

Il 15 aprile scorso, ricorrendo al quinto centenario della nascita di Leonardo, il Presidente della Repubblica Italiana, recatosi a Vinci, non ha formalmente presenziato alla celebrazione ufficiale che vi si è svolta ma, con la sua presenza, ha idealmente rappresentato tutto il popolo italiano che nell'esaltazione del «bel semidio», come lo chiamò D'Annunzio, esalta e perpetua, con legittimo orgoglio, la virtù della razza italiana che con Leonardo ha saputo esprimere una delle più stupefacenti personalità che mai siano apparse sulla terra.

di Gaspare Giannitrapani

E non a caso il dottor Jaime Torres Bodet, Direttore Generale dell'Unesco, ha potuto affermare nel suo discorso commemorativo che è celebrando la memoria di Leonardo si rende onore all'umanità intera.

Uno dei più grandi critici viventi, l'inglese Bernhard Berenson, ha scritto che l'illustre figlio di Sier Piero da Vinci, venendo al mondo, ha recato fra noi la più lieta novella circa le possibilità meravigliose della specie umana.

Si è tanto scritto su Leonardo, la sua vita e le sue opere sono state talmente studiate e investigate che par-

l'ere ancora di esse significherebbe cadere in banali ripetizioni, e a quanto è stato detto, lo ho il coraggio e la capacità di aggiungere una sola parola che non esprima altro che stupefatta ammirazione e venerazione per questo genio veramente universale.

Voler misurare l'opera sua alla stregua di qualsiasi altro artista, per quanto grande e famoso costui possa essere, è infatti impossibile. Leonardo, sì, fu un grande, grandissimo pittore e non fu meno grande e famoso come scultore, architetto, inge-

gnere, musicista, inventore, matematico, fisico, scienziato; ma tutte queste sue fatiche, artistiche o di qualsiasi altra natura, non assorbirono, nella sua vita meravigliosa, che i momenti rubati ai misteriosi colloqui con la natura attraverso i quali l'illuminata intuizione del genio penetrò nel più profondo mistero della vita.

A voler considerare, dopo cinque secoli, il poliedrico aspetto della sua personalità, malgrado tutto il nostro orgoglio di uomini moderni ed il cammino immenso percorso dall'umanità, dobbiamo ancora riconoscere che non esiste aspetto della scienza moderna che egli non abbia previsto o nettamente anticipato; che non v'è fertile tendenza speculativa di cui non sia stato un precursore; né forma d'energia umana che egli non abbia esercitata.

Leonardo è più noto al pubblico come pittore ma la verità è che egli dipinse poco, la pittura significò per lui tanto poco da considerarla soltanto un modo d'espressione per dire ciò che non avrebbe potuto esprimere in altra maniera, e malgrado ciò le sue pitture restano fra le massime opere d'arte che mai siano state create.

La pittura, e mai come egli dichiarava, è cosa mentale, egli dichiarava, e mai come egli dichiarava, è cosa mentale, egli dichiarava, e mai come egli dichiarava, è cosa mentale.

Di quel genio che non consente confronti, che sintetizza ed esprime il sapere in tutte le sue più ardite e mirabolanti speculazioni, che è immortale ed universale e tramuta in bellezza eterna tutto ciò che tocca.

GASPARE GIANNITRAPANI

Le Fidanzate dell'illusione A ciascuno la sua stagione

L'estate è la stagione della gioventù: la più maliziosa ed attenta, quella sciamata col violente giorno dai banchi della scuola dove ha lasciato cadere l'ultimo pennino e l'ultimo sbadiglio.

Ragazze e giovanotti frettolosamente sfuggiti alla giungla della sintesi per entrare in quella della vita, abbronzati dal sole, devastati dalle lentiggini, popolano l'agosto di slips succintissimi e di immense gonne a corallo; si lanciano palle di tennis, fette di coccomero, ondate di spuma, si scambiano con raggiante spavalderia i sandali, le sigarette e le scarpe assieme a tenerissimi dispetti che poi scivoleranno miseramente in più avida schermaglia, nelle salette buie dei cinema, al primo gelo d'autunno.

Il novembre invece appartiene di diritto alle massie tenaci ed infaticabili, espertissime nel proporre consigli superflui e nel cuocere le marmellate, ministre inflessibili della economia domestica, della lotta alle tarme, della tirannia alle provviste; è un mese scialbo, insignificante, una specie di trampolino lanciato fra la pochezza dell'ottobre e l'irrequietezza dell'inverno, un mese di triste avanguardia cospirata della cenere grigia di trenta giorni noiosi con i crepuscoli già lunghi e non ancora morbidi, le lampade accese presto nelle stanze che abbravviscono e la pioggia rada che non canta, non pig-

la, non corre per ristagnare in fango sul selciato opaco. Poi l'inverno ovattato di tiepido lusso, viene dedicato al gran mondo (se ci si batti un colpo) si dice il gran mondo, quello che non può assolutamente evitare le fatiche della sera, le costose delizie dei teatri, dei concerti, né le emozioni eroiche dei casinò. Si tratta di gente di cui tutti abbiamo un'immagine precisa, impossibile a confondersi perché esiste appunto una specie di regolamento per i suoi dritti che sono molti e per i suoi doveri che sono pochi, una specie di codice particolare per le sue azioni piuttosto monotone, una specie di controllato ritmo per le sue evoluzioni che sono piuttosto elastiche. Gente che vive un lungo gioco in cui si manovrano, con catta destrezza, accorgimenti o milioni, manie accorgimenti e balbuzie recenti, passioncelle ed ipotetiche.

E' improbabile che questa gente riesca a parlare senza la essemoseia o la esse silibante; è impossibile che decida di pronunciare un discorso senza infocchettarlo, come una befana, di frasi inglesi o di aggettivi francesi di cui è altrettanto difficile che conosca l'esatta ortografia. Ma parlando molto e preoccupandosi moltissimo dei toni gutturali preferisce scegliere vocaboli assolutamente inesistenti sui vecchi, triti dizionari di lingua italiana; parole nuove, forse incomprensibili ai profani ma di una efficacia unica, dense di armonia imitativa e gloriosamente conciate nella fosforescenza di Via Montenapoleone.

Gli uomini di solito sono alti e dinoccolati con certe giubbe negligentemente indossate che ci ciondolano con trascurata eleganza da tutte le parti, il camiciotto tagliato nel ruvido percale scozzese e un fazzoletto di imponente e prezioso lino. Profumatissimo. Se proprio vogliono apparire estremamente geniali ostentano una lieve noncuranza per quel denaro che posseggono e una suprema nausea per quello che non posseggono, un certo distacco per il loro nome, il loro palazzo, la loro terra e tutte quelle cose che costituiscono l'unico fascino ed, in verità, la loro più assillante, segreta devozione. Conoscono, di preferenza, la letteratura americana e ne pronunciano, impeccabilmente titoli ed autori, collezionano pipe, durlindane, uccelli impagliati, si interessano con ostinazione a qualche ritaglio di secolo vagamente imparentato con gli archivi della loro casa ed assistono scrupolosamente alle edizioni originali delle prime cinematografiche, occupando quelle due ore obbligatorie a conversare con la Mimmi, la Pici e la Fulvi.

Le donne sono belle, ostinate e terribili nel dedicare una loro forza assolutamente eccezionale a voler mostrare di ignorare, fino alla ingenuità, tutto ciò che non abbia attinenza al loro mondo. Magari furono zelantissime informatrici di governi alleati, trafficanti di benzina, speculatrici di oscuri commerci, collezioniste di avventure piccanti, cocainomani; ma pretenderanno di invecchiare austeramente con austerità di patrizie vittoriane.

Giunge poi la primavera; si avanza smagliante come una cionciara vestita di molti colori, con il rosso del suo corpetto, il giallo, il verde, il chiaro, il bruno della gonna, l'arcobaleno del suo scialle, l'oro delle sue collane. Meravigliosa, trionfante stagione degli innamorati: di quelli che

sono, lo sono stati, che lo saranno. La stagione di tanti. Vanno per le strade di città, per i sentieri di campagna, lungo i fiumi, sulle rive dei mari, sotto il vento, incontro al sole, con gli innamorati e tutta la dolcezza di questa stagione felice è in loro.

Vanno e sorridono col volto sollevato a bere la luce, sorridono con forza e con fiducia, con labbra lievemente dischiuse quasi si ripossassero, prima di prendere il vanto; pensieri e parole che salgono dal buio tiepido e raccolto del cuore mentre corrono e tristezza scivolano via su ali di velluto e molte speranze traboccano, come canti lungamente imprigionati in un violino polveroso.

Vanno gli innamorati a piccoli passi leggeri che hanno fruscio di ala e silenziosamente si guardano negli occhi divenuti finestre aperte sull'azzurro di un grido spalancato o scambiano poche, rattenute parole perché dietro di ognuna si cela un buco ed un sospiro. Vorrebbero esprimersi in cento e cento e cento modi ma non riescono, vorrebbero ingocciarsi su temoni di essere ridicoli, vorrebbero abbracciarsi ma pensano di essere goffi; perciò se ne stanno lungamente immoti a sopportare la costruzione di quella immobilità forzata con il piacere sadico come di un dolore fisico che li faccia sentire ancora più vivi. Tenero aprile!

I registri degli alberghi si riempiono di nomi. Le spose vi giungono per il loro primo viaggio con un uomo; vi giungono trepidanti, anche le più spavalde, dopo le tradizionali anticaglie del pranzo nuziale, dei fiori d'arancio, delle raccomandazioni, delle lacrime; giungono con il classico tailleur grigio, le scarpe strette, la borsa di cocodrillo, vero o falso, in cui hanno nascosto un vecchio santino bisunto. Guardano poi, fra assorti e distratte, gli incanti dei paesi che traversano, i panorami, le meraviglie, i tesori che tuttavia non riescono a toccare il vertice del loro entusiasmo, né della loro commozione. Sì, una passeggiata famosa fra le buganville di Sanremo, uno scorcio di Analfi, l'arco degli Invalidi, un graticolo a Genova, i cavalli di San Marco, sì, sì, il Valentino sotto la luna, il miracolo di un Duomo, la porta di un Battistero, il diadema del Gianicolo, una taverna di Positano, la Betlemme dell'Umbria, sì.

Poi si guarderanno negli occhi per darsi una frase sciocca e meravigliosa.

Solcheranno acque di liquido smeraldo, scenderanno la stradina di Trapani, compreranno una cintura, un fermaglio, un libro, scorderanno d'improvviso l'imposto dei Faraglioni levarsi dal mare e si guarderanno ancora negli occhi; si accosteranno ancora un poco per ricoperti quella frase. Sciocca e meravigliosa. AMETISTA BLEU

Spettacoli classici a Siracusa

Le rappresentazioni classiche nel Teatro Greco di Selinunte sono state definitivamente fissate dal 29 maggio all'11 giugno, con «L'Edipo a Colono» di Sofocle e «Le Troiane» di Euripide nella traduzione di Ettore Romagnoli. La regia e la direzione degli spettacoli è stata affidata a Guido Salvini.



LA GIOCONDA

Un prepotente signorotto nella Salemi del Settecento

Sull'imbrunire del 3 agosto 1764 a Salemi, nella contrada S. Leonardo, a poca distanza dalla casa del PP. Cappuccini, sul sentiero di campagna, che ancora è chiamato «un passu di lu principi», veniva colpito a morte con una schioppettata «scoplo lethabiliter circo Lombos offensus», Don Alonso Monroy e Palma, secondo principe di Pandolfini, Marchese di Garsigliano, Gentiluomo di Camera di Re Carlo III di Borbone, Deputato del Regno e Vicario generale del Val di Mazara e per provvedere le «città e terre del Regno di frumentato», data la carestia che travagliò la Sicilia dal 1746 al 1765. Mori l'indomani, e fu sepolto accanto alla Chiesa dei PP. Cappuccini. A ricercare gli assassini fu mandato dal Viceré a Salemi il Commissario D. Giovanni Battista Licari, barone della Pedara, il quale, dietro indizi malcerti, fece arrestare il Sac. Andrea Caruso. Solo nel 1766 si seppe, per confessione spontanea in punto di morte, che l'omicida era stato un guardiano del principe, a cui forse i suoi nemici avevano armato la mano. Così commenta il fatto il Marchese di Villabianca (1720-1802) nel suo «Diario Palermitano»: «E detto miserando di Monroy fece molto prepotenze in Salemi, e perciò in essa città era chiamato comunemente il tiran-

di SALVATORE COGNATA

Antonia Scuderi e Palma, oriunda da Erice, il 17 luglio 1713, c, tenuto a battesimo lo stesso giorno nella Chiesa Madre, dai nomi paterni D. Alonso Monroy e Perollo e D. Caterina Gisulfo e Colnago, Marchesi di Garsigliano, ebbe imposti alla maniera spagnola ben ventun nomi: Alonso, Nicolò, Francesco, Carmelo, Mariano.... Aveva sposato D'Aurora Morso, figlia di D. Giovanni Francesco Morso principe di Poggioreale.

I Monroy possedevano a Salemi, ereditato dagli antenati Perollo e Cappasanta, un palazzo situato in testa alla Via del Collegio, oggi Diego Aguirre, che da un lato dava sul piano

della Madrice. L'ampio portone, ancora sormontato dalle armi gentilizie, fra un forte contrasto in questa via, con le mura chiese e i tre edifici conventuali che infondono ad essa un non so che di mistico e di austero. La fantasia popolare attribuisce a questo principe delle cose che egli forse non si sognò mai di compiere. Così ad esempio si diceva che Don Alonso avesse l'abitudine di provare la polvere

sparando schioppettate addosso ai malcapitati che si trovavano a passare per la via del Collegio; che avesse ucciso di veleno una rotta e lui inferiore di grado in nobiltà, che avesse fatto murare nella fabbrica un gessato che non gli portò il gesso nel giorno stabilito, e simili efferatezze. Ma la testimonianza di un contemporaneo diligente ricercatore delle fonti e serenamente obiettivo, quale fu il Marchese di Villabianca, che insiste nel sottolineare il fatto che il Monroy «non fu sanguinario ma prepotente», ci fa pensare che la leggenda abbia avuto il sopravvento sulla realtà e che i nemici egli se li

A Digerir meglio? BIRRA MORETTI

★ CRONACA della PROVINCIA ★

Studenti marsalesi in gita ad Agrigento



Nei giorni scorsi la Presidenza dell'Istituto Commerciale di Marsala, in collaborazione con l'Ente per il Turismo di Agrigento, ha organizzato una gita turistico-didattica, alla quale hanno partecipato studenti, studentesse ed insegnanti.

La gita si è effettuata a bordo di un moderno autopullman da grande turismo, che ha offerto ai gitaniti la possibilità di ammirare lo stupendo panorama che offre il litorale siciliano prospiciente all'Africa.

Ad Agrigento, meta della gita, gli studenti, guidati dal Preside Prof. Savalla e dagli insegnanti Carmen Quinci e Mollica, si sono fermati a visitare le mura di zolfo e la grande centrale idroelettrica, recandosi successivamente nella Valle dei Templi in visita a quelle grandiose rovine.

Ovunque i gitaniti sono stati affettuosamente accolti dagli studenti del luogo; ad Agrigento la Presidenza di quell'Istituto Commerciale ha organizzato in loro onore una riuilissima serata danzante; un altro trattamento è stato ancora organizzato il giorno dopo a cura della Direzione delle Terme di Sciacca.

La brillante comitiva ha fatto ritorno a Marsala, dopo tre giorni di assenza, nella serata del 9.

Presto a Castelvetrano un nuovo Cinema

Il Barone Giuseppe Di Stefano ci comunica che, sull'area rimasta sgombra, dopo la demolizione della vecchia struttura, la famiglia D'ALTI STALTI nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti vollero rendere l'estremo omaggio al suo adorato GIULIO

esprime a tutti a mezzo di questo annuncio la sua commossa riconoscenza.

Nel giorno di Pasqua è deceduta, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, la Signora

Giacoma Bevilacqua ved. Lamia donna di virtù elette, che lascia largo rimpianto in quanti la conobbero e ne ammirarono la santità della vita.

Al figli dell'Estinta, Prof. Angela e Giudice Dott. Mario, al genero Cav. Michele Melendez, alla nuora, ai nipoti ed ai parenti tutti vadano le nostre più sincere e commosse condoglianze.

FONDATA NEL 1895

Ditta Capotano ZICHICHI

GIULIO

ARTICOLI IDRAULICI
PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO
TUBI CEMENTO-AMIANTO
TUBI PER ACQUA E GAS

PREZZI PIU' CONVENIENTI
LE QUALITA' MIGLIORI

VIA GARIBOLDI, 49 TRAPANI TEL. 18-10

Attività culturale in Alcamo

ALCAMO, 18. (Pietro Calandro) - L'attività culturale dell'Accademia di studi «Ciullo» è stata, nello scorso mese di marzo, particolarmente intensa. Nella tornata del 6 marzo, il Prof. Giuseppe Cottone ha iniziato la Nuova lettura Danis («Serie siciliana»), offrendo una sua interpretazione etica ed estetica dell'episodio di Filippo Argenti (Inferno, canto VIII). Le altre due tornate - del 21 e del 25 - hanno avuto per oggetto la celebrazione di due illustri poeti alcamesi: Giuseppe Messina e Sebastiano Bagolino. Hanno rievocato Giuseppe Messina, uomo e poeta, il Prof. Federico De Maria, il Preside del nostro Liceo Prof. Paolo Giudice e D. Tommaso Papa.

Dei «Carmina bagolinica» invece ha parlato il Prof. Giuseppe Cottone, rilevandone la finezza stilistica e inquadrando l'Autore nel moto di cultura del suo tempo. Gli interventi si sono poi recati a rendere omaggio alla tomba del poeta nella Chiesa di San Francesco di Paola, dinanzi alla quale il Prof. Domenico Adragna ha rievocato la vita del grande umanista Alcamese.

Un argomento scientifico sulla «Longevità» è stato trattato, con particolare competenza, dal dottor Giuseppe Galati (tornata del 13 marzo) mentre gli argomenti letterari hanno avuto una ripresa nella esauriente conferenza del Prof. Giuseppe Marrocco su «Umanità e sicilianità di Giovanni Verga».

Dall'attività culturale, non si può scindere quella poetica simpaticamente svolta dai poeti del Genocidio di poesia dialettale «Ciullo» che vive e lavora all'ombra dell'Accademia. Nell'ultima riunione mensile del due marzo (presieduta, come di consueto, da Pietro Spica) hanno detto loro poesie Liborio Dia, Carmelo Messina, Vincenzo Piccihè Jemma, il Dott. Giuseppe D'Angelo, Milotta, Bosco, ecc. Tema fissato: *lu carriteri*; ma molti hanno preferito seguire liberamente il loro estro poetico.

Dell'attività editoriale dell'Accademia diremo in una successiva corrispondenza.

Nella Salemi del settecento

(segue dalla terza pag.)
che fossero realmente preoccupati della sorte dell'abitato, sia che fossero a ciò spinti dal Monroy, ricorsero al Re esponendo di ritrovarsi quella città situata nella certa cima di uno scosceso monte minacciata da per tutto rovine a cagione delle voragini e lavine che si andavano formando e che si era cominciato a scavare per poterle allentare porzione del Mero e Misto Impero di detta città, il cui territorio era esteso circa 7.400 salme. Preoccupati dell'invadenza di D. Alonso, che si serviva per le sue mire anche del gabello della carne e dell'olio, certo Francesco Sciacca, un battagliero gruppo di sacerdoti con a capo il sac. D. Giovanni Sciacca «si unì con altri Ecclesiastici e presero l'arrendamento di tutte quelle gabelle con l'abolizione di quella del pane», tanto odiosa al popolo. Poi si recò in commissione a Napoli onde smascherare al Re le segrete mire e le prepotenze del principe di Pandolina, il che indusse nel 1750 i Giurati dell'anno a presentare un memoriale contro di lui ed i loro colleghi che erano

prestiti alle sue mene. Negli anni della XV Ind. 1751-1752 venne mandato a Salemi il Commissario Generale D. Domenico Penabene, che aprì a carico dei giurati dell'anno 1746-47 la rubrica di «falsa e fraudolenta esposizione della imminente rovina della città» e a carico dei Giurati degli anni 1751-52, che l'avevano ceduto con atto pubblico, quella di «fraudolente ed dolosa vendizione Meri e Misti super feudo Salinella».

L'atto di vendita di detto Mero e Misto Impero su 400 salme di terre del Territorio della Salinella fu per ordine del Viceré annullato, ma il principe forte della sua carica di Vicario Generale del Val Di Mazara, se ne valse naturalmente per vendicarsi di coloro che gli avevano fatto fallire un sì splendido affare. E prese di mira oltre gli ecclesiastici, un D. Gaspare Vesco, e le famiglie Ferro e Marino. Donde io penso quella esasperazione degli animi dei cittadini, che fatalmente doveva sboccare nel sangue. SALVATORE COGNATA

Associazioni Industriali della Provincia di Trapani

Convocazione Assemblea
L'Associazione Provinciale degli Industriali di Trapani comunica:

I Sigg. Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria nella Sede dell'Associazione presso la Camera di Commercio il giorno 27 aprile c. m. alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo, alle ore undici dello stesso giorno, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio consuntivo 1951 e preventivo dal 1. Gennaio al 31 Dicembre 1952;
2. Approvazione della Relazione del Consiglio Direttivo;
3. Approvazione del rapporto dei Sindaci;
4. Nomina delle cariche Sociali;
5. Varie;
6. Approvazione del verbale di seduta.

SMARRITO

un bracciale d'oro il giorno 5 marzo nel tratto Via delle Arti - Via Torrea - Via Libertà - Via Corallai.

Mancia competente a chi consegnerà all'Amministrazione di «Trapani Sera», Via Garibaldi, 28.

GLI SPETTACOLI

- CINEMA ARISTON**
Oggi: I DERELITTI grandioso film italiano.
Lunedì: PAPA' DIVENTA UOMO
- CINE FONTANA**
Oggi: DESTINI con Eva Nora e Maria Vitale.
Mercoledì: BUON VIAGGIO POVER'UOMO con Umberto Spadaro e Vera Carni
- CINEMA IDEAL**
Una brillantissima commedia con Fabrizi e Macario:
LA FAMIGLIA PASSAGUAI FA FORTUNA
Seguirà un film a colori della fox:
L'INAFERRABILE
In preparazione:
IL MAGNIFICO FUORILEGGE
- CINE MODERNO**
Sabato: I FIGLI DI NESSUNO
Imminente:
LA GABBIA D'ORO
- CINEMA OLIMPIA**
Sabato: IL CANTO DELL'INDIA
Prossimamente:
IL CERCHIO SI CHIUDE
- CINEMA TEATRO VESPRE**
Oggi: L'AQUILA E IL FALCO
In preparazione:
LE RAGAZZE DI TRIESTE
- Farmacie di turno**
Domenica 19 Aprile
Amodio Giacomo, Corso Vittorio Emanuele 202
Giglio Mario, Via Cuba 41
Aiuto Giovanni, Via XXX Gennaio 29
Rizzi Antonio, Via G. B. Farinella 179
Farmacia notturna: Dr. Attilio Marini, Corso Vitt. Em. le 153

★ Notiziario Sindacale C.I.S.L. ★

La CISL per i miglioramenti salariali

La CISL, in ordine alle note rivendicazioni salariali, ha ritenuto di dover avanzare le sue richieste in tre direzioni:

- a) miglioramento retributivo nei confronti di quei lavoratori che si presentano in posizione salariale maggiormente depressa, e cioè dei lavoratori con carichi di famiglia, attraverso un aumento ed una perequazione (per i lavoratori dell'agricoltura) degli assegni familiari;
- b) presenza attiva dei lavoratori in uno sforzo di espansione della produttività nei vari settori e partecipazione degli stessi ai benefici derivanti da detta espansione;
- c) accertata nella forma di retribuzione del cottimo quella che, seppure in modo non perfetto, più si avvicina alla forma da noi auspicata della remunerazione a rendimento, si è ravvisata la necessità di chiedere un'adeguata revisione della disciplina contrattuale in materia, nonché, nelle forme adeguate, una partecipazione dei lavoratori alla fissazione delle tariffe.

Sulla base di tale impostazione, alla quale collateralmente si affiancano altre nostre iniziative tuttora in corso (come quella relativa alla campagna dei prezzi e l'altra riguardante una revisione dei criteri di rilevazione dei prezzi agli effetti della scala mobile), la nostra Confederazione ha sviluppato la sua azione, sia nei confronti della Confindustria e delle altre Confederazioni imprenditoriali interessate, sia nei confronti del Governo.

L'azione si è maggiormente sviluppata negli ultimi mesi in una serie di incontri e di contatti verbali e per iscritto, sia con la Confindustria, sia con il Governo.

Contemporaneamente altre organizzazioni di lavoratori presentavano richieste notevolmente differenziate da quelle della CISL e in un incontro collettivo di tutti le Organizzazioni dei lavoratori con la Confindustria, quest'ultima assumeva posizione negativa, adducendo l'elevatezza dell'onere, che veniva, tra l'altro, a coincidere con altri oneri ai quali la stessa Confederazione doveva sottostare in conseguenza dei provvedimenti governativi per il miglioramento delle pensioni e per il miglioramento della situazione di disoccupazione.

La CISL ha immediatamente respinto tale presa di posizione, chiedendo comunque una precisa risposta alle richieste presentate e contestando che l'onere conseguente all'accoglimento delle richieste stesse non poteva essere attualmente sopportato dalle classi imprenditoriali in aggiunta a quelli previsti per i provvedimenti governativi.

Nel contempo, consapevole che la richiesta di maggior rilievo era quella relativa all'aumento degli assegni familiari e sicura che l'accoglimento della stessa avrebbe notevolmente allentato lo stato di tensione e di agitazione esistente tra i lavoratori, avanzava precise richieste al Governo per un suo intervento soprattutto a questo riguardo.

Tale richiesta è stata consegnata direttamente in un incontro che ha avuto luogo tra la Segreteria della CISL ed una delegazione di Ministri presieduta dallo stesso Presidente del Consiglio, il quale ha affidato al Ministero del Lavoro la prosecuzione dei contatti.

Dopo varie consultazioni separate, il Ministro del Lavoro con lettera del 12 corr. convocava in una riunione comune la Confindustria e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, indicando, per limitare l'ambito della discussione, i seguenti argomenti da trattare: revisione del tratta-

Forni clandestini pericolo pubblico

In una lunga lettera il lavorante panettiere Michele Ferrara mette a fuoco uno dei più importanti problemi della categoria: quello dei forni clandestini. La questione è stata altre volte studiata dalle autorità competenti, da molti è stato posto in rilievo il grave pericolo che sovrasta sulla salute dei consumatori a causa di un pane che non sia confezionato secondo le norme igieniche stabilite dalla legge, norme alle quali non si adeguano certamente i forni clandestini, da altri è stato fatto presente che la sleale ed illegale concorrenza di tali forni, che sfuggono al fisco, che non pagano contributi di previdenza per i lavoratori, che manipolano farine scadenti, mette in gravi difficoltà i forni autorizzati, costretti per ragioni economiche a vendere ad un prezzo più alto rispetto a quello praticato dai clandestini.

Ma più di tutte, per la pubblica salute, va messa in rilievo la questione igienica. Gli operai dei forni autorizzati sono sottoposti a visite sanitarie rigorosissime; viene anche accertato lo stato di salute dei familiari, la legge fa loro obbligo di indossare, durante la manipolazione delle farine, vesti pulitissime; il mestiere stesso e l'ambiente da loro una vera e propria disposizione alla pulizia, garanzia indispensabile per la salute dei consumatori. Immaginate ora ciò che può avvenire nei forni clandestini e vi renderete conto della urgente necessità di provvedere immediatamente alla loro scoperta e alla conseguente chiusura.

Si tenga ancora presente che lo abuso sta assumendo proporzioni tali da essere pregiudizievole per la continuità di lavoro dei lavoratori panettieri, che di fronte al dilagare dei forni clandestini, vedono di pari passo diminuire le loro possibilità d'impiego.

Per il personale delle Sepral

Il 28 Marzo l'On. Cappugi per la CISL, il Segretario Generale della F.I.L.S. Pesciolillo e il Segretario del Sindacato Nazionale Sepral Dr. Ghezzi sono stati ricevuti dal Sottosegretario alla Presidenza On. Lucifredi, con il quale è stato trattato, fra l'altro, la sistemazione del personale della Sepral.

Il Sottosegretario ha reso note le contrastanti posizioni del Governo che è per la soppressione dell'Alto Commissariato e di alcuni gruppi parlamentari favorevoli alla conservazione.

Al di sopra dei vari punti di vista c'è però l'esigenza fondamentale del personale che attende da anni una sistemazione idonea.

Di fronte alle vive istanze dei rappresentanti sindacali, il Sottosegretario On. Lucifredi ha dato ampie assicurazioni nel senso che il personale sarà presto sistemato, migliorando, se possibile, le condizioni contenute nel nota disegno di legge, già approvato dal Consiglio dei Ministri e attualmente all'esame alla Camera dei Deputati.

Daremo in seguito notizie più dettagliate.

OXO

Un o.d.g. della Cisl di Alcamo
«Il Consiglio Direttivo dell'Unione Sindacale Comunale di Alcamo C.I.S.L., esaminata la gravissima situazione dei lavoratori disoccupati, che in atto sono in continuo aumento, considerata la mancata esecuzione di opere di pubblica utilità, a voti unanimi delibera di far voti a S. E. il Prefetto della Provincia di Trapani affinché voglia molto opportunamente sollecitare i competenti organi per l'immediato ripristino dei lavori di pubblica utilità in atto sospesi e per l'inizio dei lavori prospettati con i Cantieri scuola di rimboscamento. Danno mandato al Segretario dell'Unione Sindacale Comunale di rendersi parte diligente presso S. E. il Prefetto stesso e presso la Stampa per l'accoglimento dei superiori voti».

GIOVE

★ DEL GIUDICE

che veste tutta Trapani a BUON MERCATO

annuncia i primissimi arrivi della STAGIONE ESTIVA

★ La Seterie di Como

informa la Spett. Clientela dei grandiosi arrivi di Tessuti Alta Moda

Motori Marini e Industriali
GRUPPI ELETTROGENI
Moto Pompe - Motocompressori

ANSALDO

Agenzia di VENDITA - DEPOSITO RICAMBE
DITTA GIUSEPPE MANIACI
Via Molo, 37 - MAZARA DEL VALLO - Telefono 4